



CONFINDUSTRIA  
LIGURIA

## **INDAGINE CONGIUNTURALE SULLE PREVISIONI DI ANDAMENTO DELL'INDUSTRIA IN LIGURIA NEL PRIMO TRIMESTRE 2017**

Migliora il grado di fiducia tra le aziende operanti nel comparto manifatturiero ligure per il primo trimestre dell'anno. L'attività economica continuerà a essere sostenuta principalmente dalla domanda interna. In particolare, gli investimenti delle imprese in macchinari e apparecchiature stanno già traendo beneficio dalle misure governative di incentivo agli acquisti di beni strumentali; la percentuale di aziende che ha dichiarato di voler investire per l'ampliamento della capacità produttiva o per semplice sostituzione è risultata in crescita in un range tra i 5 e 10 punti percentuali rispetto al quarto trimestre 2016, a seconda del tipo di intervento previsto.

Inoltre la frenata dell'export nel 2016 è dovuto, soprattutto, al rallentamento dell'import mondiale; deboli specialmente gli acquisti dall'estero dei Paesi emergenti produttori di commodity (Brasile, Russia e Arabia Saudita), e delle principali economie in Asia e Oceano Pacifico (Cina, Giappone, Sud Corea e Australia). Le esportazioni di merci, sempre nel 2016, sono cresciute meno anche a causa dell'apprezzamento del tasso di cambio. Nel primi tre mesi del 2017 le aspettative sull'export vanno nella direzione di una crescita a ritmi più sostenuti, in virtù dell'accelerazione della domanda globale, dovuta alla maggiore crescita negli Stati Uniti (con gli annunciati stimoli di bilancio) e nei Paesi emergenti (anche grazie alla risalita dei prezzi delle commodity), e il venir meno del freno del cambio.

Con riferimento all'occupazione, l'aumento dei posti di lavoro iniziata tra il 2015 e il 2016 si consoliderà nei primi mesi del 2017, proseguendo una tendenza spiegata dalle riforme del sistema previdenziale che hanno riguardato i contratti temporanei nel 2014 e i contratti a tempo indeterminato dal 2015.

Nonostante ciò, sul mercato è ancora ampio il numero di persone a cui manca lavoro, in tutto o in parte.

Queste indicazioni di previsione si inquadrano tuttavia in un contesto economico generale di estrema vulnerabilità, costellato di rischi al ribasso. In ambito internazionale la maggiore incertezza deriva sia dalla nuova politica americana (sinora soltanto annunciata), sia da tempi e modi di uscita del Regno Unito dall'UE. A ciò si aggiungano le consultazioni politiche che si terranno nel 2017-18 in Italia, Francia, Germania e Olanda.

In ogni caso, la fiducia nella crescita dell'attività nei prossimi mesi attraversa tutti i settori merceologici, senza alcuna esclusione.

A livello settoriale gli indicatori sul clima di fiducia nel settore metalmeccanico rimangono su livelli alti: rispetto al quarto trimestre 2016 cresce la percentuale di quanti dichiarano di attendersi un miglioramento di produzione, ordini e fatturato. Aumenta anche il numero di imprese pessimiste, ma in misura minore rispetto alle prime. Anche le esportazioni, negli ultimi mesi indicato in diminuzione, si incrementeranno, mentre l'indicatore riguardante l'occupazione torna sulla soglia di parità, dopo le buone performance del 2016.

Le industrie alimentari esprimono indicazioni in linea con il recente passato, mantenendo le aspettative sulle varie voci analizzate largamente positive: l'indicatore che segna il progresso più importante riguarda l'occupazione, prevista in deciso aumento nel prossimo trimestre.

Le aziende operanti nel settore della nautica e cantieristica navale continuano ad esprimere indicazioni positive: produzione e fatturato sono ritenuti in forte crescita, mentre gli ordini saranno stazionari. Crescono le vendite all'estero, vero motore dei progressi nel settore, e di ciò beneficiano i livelli occupazionali, attesi in espansione.

Miglioramenti circa l'andamento dell'attività a inizio anno caratterizzano anche il settore della chimica e farmaceutica, sebbene soltanto nel caso della produzione si riflettano in un segno "più": con riferimento fatturato e occupazione gli indicatori escono dal territorio negativo assestandosi sulla soglia di parità. Nessuna novità invece per quanto riguarda le attese sugli

ordini e sull'export, i cui volumi resteranno invariati come nell'ultima parte dell'anno passato.

Migliorano le attese sull'attività produttiva e sulla tenuta dei livelli occupazionale nel comparto dell'automazione, elettronica e telecomunicazioni; le aspettative sulle vendite all'estero sono sostanzialmente stabili rispetto ai precedenti tre mesi. Si attende una crescita anche di ordini e fatturato, che già avevano imboccato un trend positivo nella seconda parte del 2016.

Tra le aspettative nel settore della plastica e gomma trovano conferma i risultati positivi degli indicatori del fatturato e delle esportazioni a cui si accompagna un miglioramento delle aspettative circa l'aumento della produzione dettato da maggiori ordini. Gli organici rimarranno stabili sui livelli del trimestre scorso.

Le previsioni delle aziende operanti nel settore impianti e manutenzione ridimensionano le attese su fatturato e ordini, mentre migliorano quelle sull'occupazione. Complessivamente gli indicatori confermano il trend positivo che il settore sta vivendo, seppure sinora abbia recuperato soltanto parzialmente il crollo subito negli anni della crisi più acuta. Un analogo discorso può essere fatto con riferimento alle aziende impegnate nell'estrazione di materiali da costruzione: gli indicatori segnano il passo dopo i progressi della scorsa rilevazione trimestrale, ma rimangono abbondantemente in territorio positivo.

Anche le aziende tessili e dell'abbigliamento e quelle dei settori della carta, cartotecnica, editoria e grafica evidenziano dei progressi in tutti gli indicatori

A livello territoriale, il clima di fiducia migliora significativamente nella Provincia di La Spezia: le previsioni delle aziende locali sono passate da negative o stabili a più ottimiste, in particolar modo relativamente alla dinamica dell'attività produttiva e del fatturato. Tuttavia, dato l'elevato numero di aziende che giudica il volume di ordinativi ancora troppo stazionario è necessario che tali attese siano confermate dai consuntivi reali.

Analogamente gli indicatori relativi alla provincia di Imperia migliorano: produzione, fatturato e ordini sono attesi in crescita, mentre l'export risulta

stabile. Con riferimento all'occupazione è prevista un'inversione di tendenza nei primi mesi dell'anno e gli organici verranno ampliati.

Ancor migliore il clima di fiducia tra le aziende del savonese: le esportazioni sono attese in crescita e trainano la produzione, il cui indicatore supera la soglia di parità e si attesta a un livello che può riflettere un aumento a ritmi sostenuti. Migliorano le aspettative su ordini e fatturato, mentre le previsioni circa l'occupazione sono leggermente meno positive di tre mesi fa, ma comunque buone.

Le aziende operanti nella Città Metropolitana di Genova esprimono previsioni positive, nel complesso in linea con le indagini riferite all'ultima parte del 2016: i dati relativi a fatturato e produzione migliorano sensibilmente, continuando a indicare una futura e sicura crescita. Meno forte sarà invece l'aumento degli ordinativi, sebbene gli indicatori rimangano positivi. Migliorano nettamente le aspettative circa l'occupazione e soprattutto sulla capacità ad esportare da parte delle aziende manifatturiere.

	<b>Ottimisti %</b>	<b>Pessimisti %</b>	<b>Saldo</b>
Produzione	34,6	11,5	+23,1
Fatturato	40,4	16,3	+24
Ordini	32,7	15,4	+17,3
Esportazioni*	24,4	9,3	+15,1
Occupazione	13,5	4,8	+8,7
Intende investire per:			
ampliamenti		34,6%	
sostituzioni		34,6%	

Dati definitivi relativi a 104 imprese manifatturiere

\*dato relativo a 86 imprese manifatturiere esportatrici

<b>Saldi per suddivisione territoriale</b>					
	<b>Provincia IMPERIA</b>	<b>Provincia SAVONA</b>	<b>Provincia GENOVA</b>	<b>GE - TIGULLIO</b>	<b>Provincia La SPEZIA</b>
Produzione	+25	+25	+24,6	+50	+13,3
Fatturato	+25	+20	+27,7	+12,5	+13,3
Ordini	+25	+20	+20	=	=
Esportazioni*	=	+12,5	+14,3	=	+27,3
Occupazione	+50	+5	+9,2	=	=

\*dato relativo a imprese manifatturiere esportatrici

GF 28.02.2017

### **SCHEDA TECNICA**

Nel primo trimestre dell'anno l'andamento della produzione è previsto in crescita dal 34,6% del campione, percentuale in aumento di 7,1 punti percentuali rispetto alla scorsa rilevazione. Si riscontra anche una riduzione dei pessimisti che passano dal 13,8% all'11,5%. A fronte di ciò il saldo finale migliora, portandosi a +23,1 dal precedente +13,8.

Migliora anche il saldo riguardante il fatturato, attestatosi a +24 rispetto al +16,5 della scorsa rilevazione. L'incremento è da attribuire ad una aumento della percentuale di ottimisti (da 30,3% a 40,4%), compensata solo in parte dal contestuale incremento di quanti si sono dichiarati pessimisti (+2,5 punti percentuali).

L'indicatore degli ordini segna un leggero rialzo, passando da +16,5 e portandosi a +17,3. La percentuale di aziende che ne prevede una diminuzione sale di 2,6 punti percentuali, ma contestualmente il numero di ottimiste passa dal 29,4% al 32,7% rispetto alla rilevazione del quarto trimestre 2016.

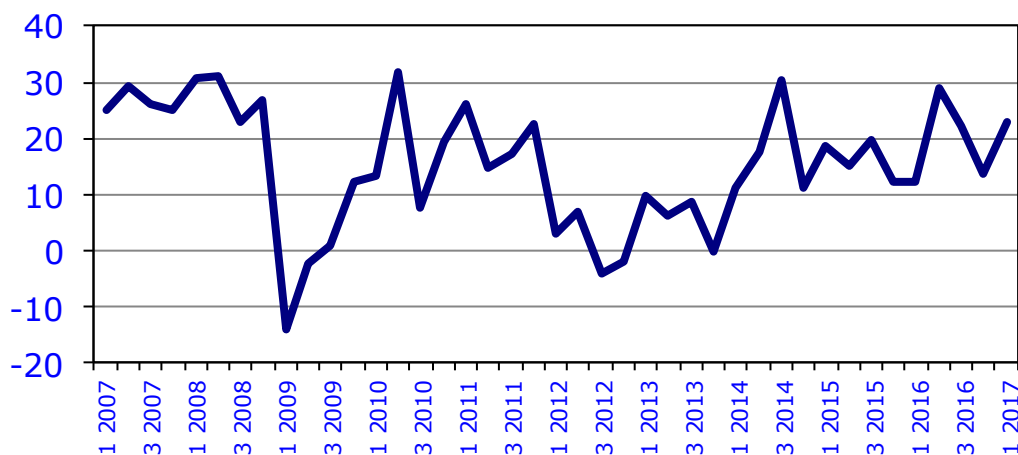
Le attese sull'export accelerano, sebbene le imprese esportatrici che ne attendono una diminuzione aumentino di 0,2 punti percentuali: infatti, a fronte

di ciò, si assiste a un netto maggior incremento (+13 punti percentuali) del numero di quanti prevedono un espansione dei traffici commerciali internazionali. Il saldo finale passa quindi da +2,3 a +15,7.

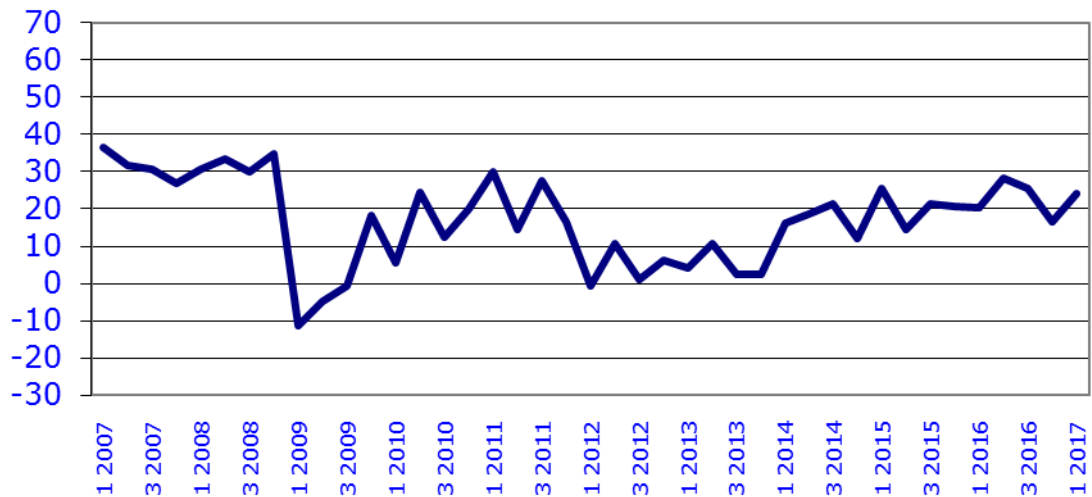
Le aspettative sull'andamento dell'occupazione si scostano fortemente dal trend degli ultimi tre mesi: l'indicatore accelera e si attesta sul livello più alto dal 2011; il numero di imprese che hanno in programma di ampliare gli organici sale da 12,8% all'13,5%, ma le aziende costrette a una riduzione diminuiscono di circa 6 punti percentuali, facendo sì che il saldo finale migliori significativamente (+8,7 contro il +1,8 precedente).

Nei primi tre mesi dell'anno le aziende che dichiarano di avere in cantiere interventi di ampliamento della capacità produttiva salgono al 33,8% delle intervistate, in aumento rispetto al 20,2% del quarto trimestre dell'anno. In aumento anche il numero di quante investirà per semplice sostituzione (dal 30,3% al 33,8%).

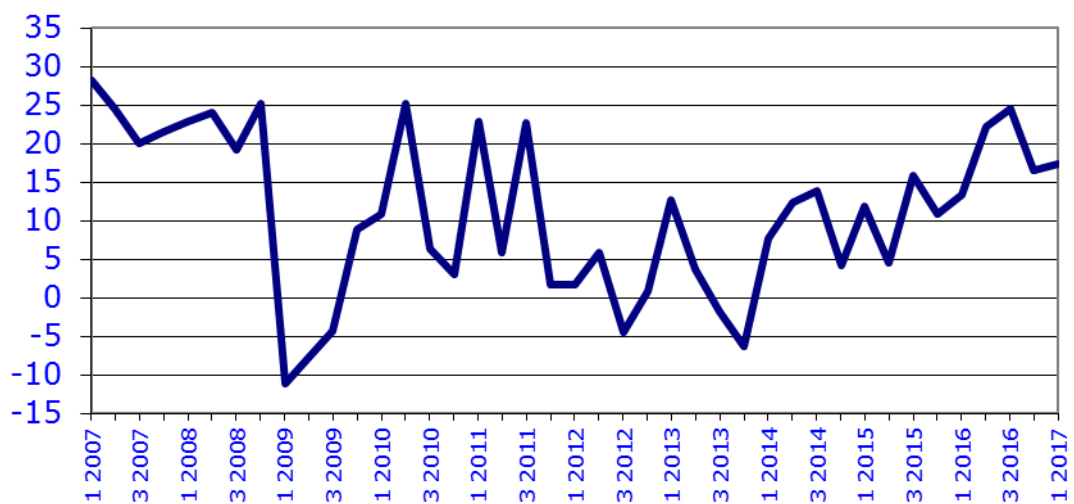
Liguria: previsione andamento della produzione industriale  
(saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



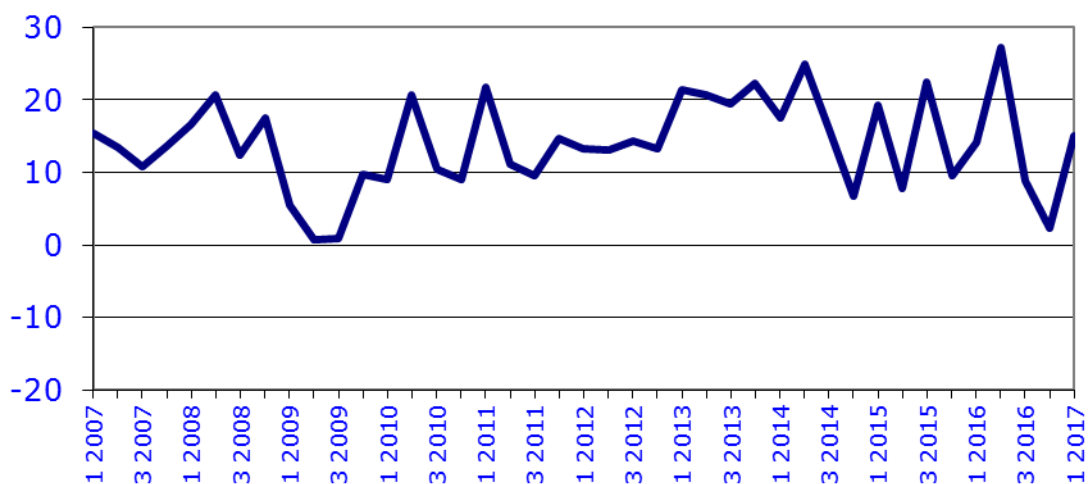
Liguria: previsione andamento del fatturato nel settore industriale (saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento degli ordini nel settore industriale (saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento delle esportazioni nel settore industriale (saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)



Liguria: previsione andamento dell'occupazione nel settore industriale (saldo ottimisti/pessimisti su base trimestrale)

